



6/10/2016

VERSAMENTI VOLONTARI: NUOVO REGOLAMENTO

L'aderente al Fondo Complementare dei giornalisti italiani potrà fare dei versamenti volontari aggiuntivi rispetto a quelli previsti e regolamentati dal contratto di lavoro. Lo ha deciso, in conformità al decreto 252 del 2005 il Consiglio di Amministrazione precisando che il versamento aggiuntivo, nella misura stabilita dall'iscritto è volontario, viene effettuato direttamente dall'aderente ed è posto esclusivamente a suo carico. Il versamento aggiuntivo dovrà essere eseguito con valuta fissa per il beneficiario entro il 30 novembre di ogni anno dopo aver compilato il modulo reperibile sul sito. Anche a questo contributo si applica il regime fiscale agevolato previsto per i fondi di previdenza complementare che prevede una deducibilità fiscale entro il limite massimo di 5.164,57 euro all'anno. Si precisa che per il riconoscimento dei benefici fiscali l'iscritto deve procedere autonomamente in sede di denuncia annuale dei redditi. A tal fine riceverà dal Fondo, in tempo utile la certificazione del versamento aggiuntivo che, unitamente alla distinta del bonifico bancario effettuato, costituiscono documentazione fiscalmente idonea per fruire della deduzione.



6/10/2016

VERSO IL NUOVO STATUTO DEL FONDO COMPLEMENTARE

La commissione consultiva per la preparazione del nuovo statuto del Fondo Complementare ha terminato i suoi lavori ed il progetto di nuovo statuto è stato inviato alle parti istitutive, Fieg e Fnsi . E' quanto stato deciso nell'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione del Fondo. Tra le novità contenute nella proposta di statuto l'iscrizione estesa ai giornalisti, professionisti o pubblicitari titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa; la possibilità di iscrizione per i dipendenti degli organismi di categoria (Fnsi, Fondo Pensione, Ordine, Inpgi, Casagit, etc) e la regolamentazione dell'iscrizione al fondo di soggetti fiscalmente a carico degli aderenti. Le modifiche ora dovranno essere valutate e approvate in via definitiva da Fieg e Fnsi.



1/8/2016

COSA SUCCEDA E COSA DEVE FARE L'ISCRITTO IN CASO DI FALLIMENTO O DI ALTRA PROCEDURA CONCORSALE DELL'AZIENDA

Quando un'azienda fallisce, è in concordato preventivo o è in liquidazione coatta amministrativa, cosa bisogna fare se non sono stati versati i contributi alla previdenza complementare, comprese le quote di Tfr? La Covip, Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ha chiarito che i singoli lavoratori iscritti al fondo devono presentare domanda di insinuazione al passivo per il recupero dei contributi di previdenza complementare omessi. Una volta presentata l'istanza e una volta che il credito sia stato ammesso, il singolo iscritto potrà effettuare domanda al fondo di garanzia dell'Inps per il recupero di tali contributi, utilizzando il modello PPC/D-COD.SR97 (scaricabile dal sito Inps e dal sito Covip). Tale domanda dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione (modello PPC/FOND-COD.SR98) del presidente del Fondo pensione complementare e dalla dichiarazione del responsabile della procedura concorsuale (modello PPC/CUR-COD.R95), attestanti entrambe l'omissione contributiva. Nel caso di liquidità della procedura, trattandosi di crediti che avrebbero dovuto essere versati al fondo pensione, il curatore dovrà tenere conto che il beneficiario degli importi spettanti al singolo iscritto è il Fondo che gestisce la pensione stessa. Il Fondo di previdenza complementare, una volta ricevuta dal curatore la somma spettante all'iscritto, provvederà ad investirla sulla posizione del singolo, analogamente a quanto avviene per le prestazioni erogate dal fondo di garanzia dell'Inps.



1/8/2016

**GLI UFFICI DEL FONDO SONO IN FERIE DA LUNEDÌ 8 AGOSTO E
RESTERANNO CHIUSI FINO A MARTEDÌ 30 AGOSTO**

Gli uffici del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani resteranno chiusi per ferie estive fino a martedì 30 agosto 2016. Pertanto, gli uffici riapriranno mercoledì 31 agosto.



16/6/2016

INVITO AD OFFRIRE SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, nella seduta del 16 giugno 2016, ha deliberato di procedere alla selezione di un soggetto cui affidare lo svolgimento della funzione di Controllo Interno, in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione Covip del 4 dicembre 2003. Detta funzione ha il compito di verificare e monitorare che la gestione del Fondo, venga svolta in conformità alle regole stabilite dalle disposizioni normative di riferimento e all'ordinamento interno ed in coerenza con gli obiettivi fissati dall'Organo di Amministrazione.

[Testo del Bando](#)



26/4/2016

CONTRIBUTI AL FONDO E DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Come comportarsi in sede di dichiarazione dei redditi per dedurre i contributi versati nel 2015 al Fondo Pensione Complementare?

Le aziende editoriali, in quanto sostitute d'imposta, procedono direttamente alla deduzione dall'imponibile ai fini Irpef dei contributi a carico dei singoli giornalisti versati al Fondo Pensione Complementare. **Tali contributi versati tramite l'azienda (sia i propri che quelli del datore) sono deducibili fino ad un massimo di €. 5164,57.**

Le aziende editoriali provvedono automaticamente alle deduzioni, così come previsto dalle norme di legge, indicando nella CU la quota di contribuzione non dedotta. Pertanto, i giornalisti iscritti al Fondo, sia "vecchi" che "nuovi", non devono in alcun modo attivarsi all'atto della compilazione della denuncia dei redditi.

Devono però comunicare al Fondo, entro il 31 dicembre 2016, l'importo della contribuzione che non è stata dedotta dal reddito. Nella maggior parte dei casi il contributo non dedotto è quello specificato dall'azienda nel modello CU (riquadro 413).



22/4/2016

APPROVATO BILANCIO DEL FONDO 2015 – IL PRUDENTE RIMANE IL COMPARTO PREFERITO

Il numero degli iscritti al Fondo Complementare dei Giornalisti è sceso sotto quota 12.000, esattamente 11.914 rispetto ai 12.282 del 2014. E' questo uno dei dati che emergono dal bilancio 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 aprile. La contribuzione a carico degli iscritti è stata di 5.945.453 euro, inferiore ai 6.048.246 euro dell'anno precedente mentre gli editori hanno contribuito per 5.321.899 (il totale era stato 5.236.612 nel 2014) A ciò va aggiunta la contribuzione del TFR passata da 43.721.928 del 2014 a 42.254.539 dell'anno appena concluso. A seguito del flusso contributivo e dei rendimenti degli investimenti l'attivo netto destinato alle prestazioni è passato a 499.809.700 euro del 2014 a 525.217.270 del 2015 con un incremento del 5,08% ma inferiore al 7,33 del 2014.

Il comparto preferito rimane ancora il Prudente a cui aderisce il 62,20 del totale seguito dal Mix che raggruppa il 25,74% e dal Garantito con l'11,46% Per quanto riguarda i rendimenti il Mix ha riservato una crescita del 3,24%, il Prudente una leggera limatura -0,03%, il garantito un +1,70% rispetto alla rivalutazione del Tfr dell'1,25%. A tale proposito va ricordato che durante il 2015 il Fondo ha provveduto a modificare non solo l'asset allocation degli investimenti ma anche i gestori che sono diventati operativi tra febbraio e marzo dello scorso anno.



[Bilancio di esercizio 2015](#)



[Relazione al bilancio di esercizio 2015](#)



[Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di esercizio 2015](#)



21/3/2016

ANTICIPAZIONI PER PRIMA CASA LE NOVITÀ

Adeguandosi alle novità introdotte della legge n.208/2015 (art.1 comma 55) il Consiglio di Amministrazione del Fondo Complementare dei Giornalisti ha deliberato una modifica del regolamento riguardante l'anticipo del 75%.

Restano confermate le regole attuali che limitano la possibilità di richiedere questa anticipazione per far fronte a spese mediche di cui sia documentata la gravità e all'acquisto della prima casa. La novità introdotta (art. 6 comma 2 del regolamento) consente di ottenere il 75% per l'acquisto della prima abitazione anche se il richiedente sia già in possesso di una casa acquistata con i benefici fiscali purché nel rogito sia espressamente indicato l'impegno alla sua vendita entro 12 mesi dalla stipula dell'atto.



24/2/2016

I RISULTATI DI GESTIONE DEL 2015

In sintesi questi sono i rendimenti netti fatti registrare dai diversi comparti del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti (FPCGI) nel 2015 e analizzati nell'ultimo Consiglio di Amministrazione:

Garantito. +1.70%

Prudente: -0,03%

Mix: +3,24%

Bene dunque per il Garantito che ha il compito di assicurare il capitale come da convenzione in rapporto al Tfr (cresciuto dell'1,25%), stabile il Prudente, buono il comportamento del Mix. Risultati che tuttavia non modificano l'andamento poco soddisfacente del fondo se parametrati sugli ultimi cinque anni e raffrontati con altri simili comparti di fondi pensione contrattuali.

Nei cinque anni, infatti, il comparto Prudente ha reso il 13,3% rispetto ad alla media di mercato dei fondi del 27%; il Mix è andato un po' meglio guadagnando nei cinque anni il 21,2% rispetto alla media del 35% come pure il comparto garantito, che ha ottenuto un rendimento del 20,4% nettamente superiore ai ritorni medi della sua categoria.

E' proprio di fronte a questo andamento che lo scorso anno, dopo una attento esame della strategia di investimento, il Consiglio di Amministrazione del fondo ha deciso una nuova "allocazione strategica" degli investimenti per i comparti Prudente e Mix, cioè un cambio di rotta fondata su tre punti principali:

1. Aumentare la diversificazione degli investimenti per renderli meno esposti al rischio
2. Possibilità di modificare gli investimenti tattici e strategici in base alle condizioni dei mercati
3. Adottare una configurazione dei mandati idonea a perseguire gli obiettivi di investimento del fondo

I nuovi mandati sono diventati operativi tra febbraio e marzo quando i mercati hanno toccato i massimi dell'anno. Per avere un dato significativo sull'operato dei gestori occorre attendere qualche mese e verificare il loro comportamento in rapporto alla media dei rendimenti dei comparti consapevoli che la volatilità dei mercati e la partenza ampiamente negativa di tutte le borse nel 2016 renderà ancora più impegnativo il loro lavoro.

Va comunque ricordato che coloro che cinque anni fa avessero deciso di destinare il proprio TFR al fondo hanno avuto rendimenti migliori: mediamente, infatti, il TFR ha reso l'11,3%, cioè la metà circa del Mix e del Garantito e due punti in meno del Prudente.



27/1/2016

INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO GIORNALISTI.

ELETTI ALL'UNANIMITA' ENRICO CASTELLI PRESIDENTE, ALESSANDRO SERRAU VICE

Enrico Castelli è il nuovo presidente del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani. È stato eletto all'unanimità dal nuovo Consiglio di amministrazione che si è insediato oggi 27 gennaio. Sempre all'unanimità è stato eletto vice presidente Raffaele Alessandro Serrau.

Fanno parte del Consiglio di amministrazione Francesco Badalamenti, Enrico Castelli, Simona Fossati, Ignazio Ingrao, Alessia Marani e Vincenzo Varagona per la componente giornalistica e Francesco Cipriani, Fabrizio Di Rosario, Giorgio Mantelli, Alessandro Meloncelli, Marco Micocci, Gianpaolo Davide Rossetti, Stefano Scarpino e Raffaele Alessandro Serrau per la componente editoriale.

Per effetto del principio statutario dell'alternanza tra le componenti ritorna alla componente giornalistica la presidenza del Fondo, mentre alla presidenza del Collegio dei Sindaci è stato eletto Gianpaolo Davide Rossetti. Il Collegio dei Sindaci è composto da Pinuccia Mazza e Lorenzo Giannuzzi eletti dagli iscritti e da Alessandro Meloncelli e Gianpaolo Davide Rossetti nominati dalla Federazione Italiani Editori Giornali. Con questo primo atto sono entrati nelle loro funzioni il nuovo Consiglio di amministrazione ed il nuovo Collegio dei Sindaci del Fondo Pensione Complementare.